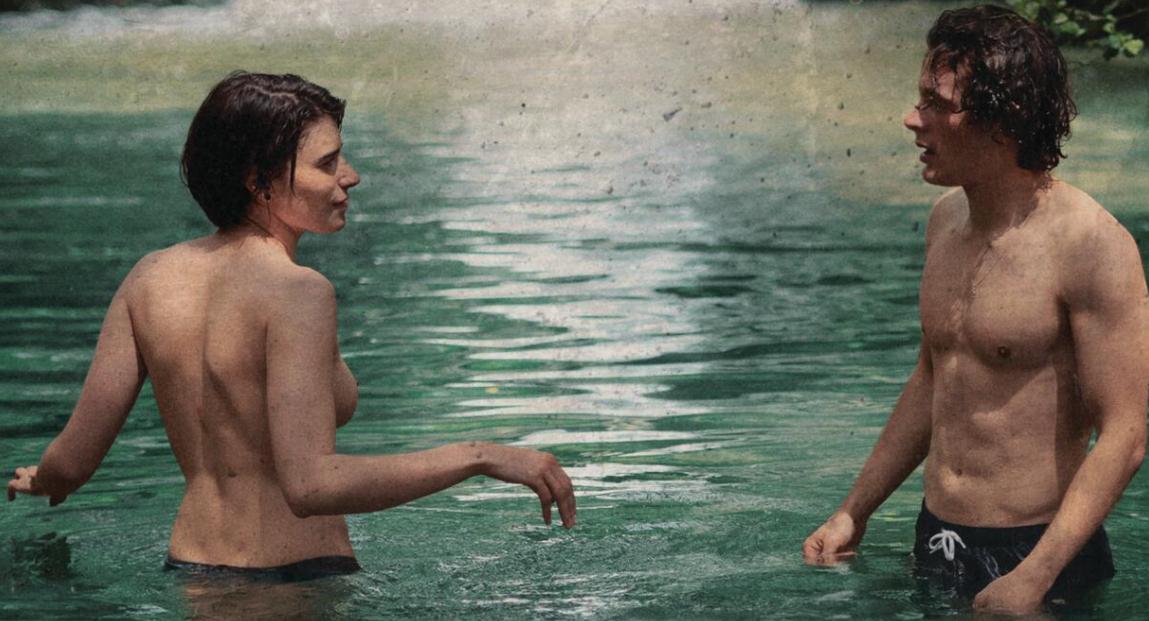




La Biennale di Venezia

Biennale College
Cinema



LA BIENNALE DI VENEZIA presenta

LATANA

Un film di BEATRICE BALDACCI

Una produzione LUMEN FILMS In collaborazione con RAI CINEMA e NABA-NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

con IRENE VETERE LORENZO ALDI HÉLÈNE NARDINI ELISA DI EUSANO PAOLO RICCI FEDERICO ROSATI Prodotto da ANDREA GORI AURORA ALMA BARTIROMO Soggetto e Sceneggiatura di EDOARDO PUMA BEATRICE BALDACCI

Musiche Originali VALENTINO ORCIUOLO Fotografia GIORGIO GIANNOCARO Montaggio ISABELLA GUGLIELMI Scenografia RAFFAELE LUCCI Fonica di presa diretta FRANCESCO MURANO Costumi GINEVRA ANGIOLI

Trucco e Accantature MARIA LUCIA RINALDI Story Editor per Lumen Films ANDREA PAOLO MASSARA Supervisore VFX MARCO TRIPODI supervisore post produzione suono ALESSANDRO BIANCHI



Rai Cinema



the gotham
FILM & MEDIA INSTITUTE



Rai Com



DATA DI USCITA: 28 APRILE 2022

Durata 90'; versione originale in italiano

Titolo internazionale: THE DEN - Titolo originale: LA TANA

Origine: Italia

DCP | Aspect ratio: 1.37:1 | Suono: 5.1 | colore

DISTRIBUZIONE ITALIANA

P.F.A. FILMS

Pier Francesco Aiello per P.F.A. Films
Via Francesco Milizia, 2 - 00196 - Roma
Tel: +39 06 3611240; Mob: +39 335 6177401
E-mail: pfafilms@yahoo.com;
Facebook: <https://www.facebook.com/pfafilms>

Materiali

Web: <http://www.pfafilms.com>

UFFICIO STAMPA STUDIO MORABITO

info@mimmomorabito.it
Materiali stampa: www.mimmomorabito.it
Twitter: <http://www.twitter.com/ilMorabito>
Facebook: www.facebook.com/mimmo.morabito.7

CAST

Lia: Irene Vetere
Giulio: Lorenzo Aloi
Laura: Hélène Nardini
Madre Giulio: Elisa Di Eusanio
Padre Giulio: Paolo Ricci
Dottore: Federico Rosati

Crediti non contrattuali

PREMIO HOLLYWOOD FOREIGN PRESS ASSOCIATION
ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA 2021
PREMIO "RAFFAELLA FIORETTA" AD ALICE NELLE CITTÀ 2021
PREMIO "MIGLIOR ATTRICE" A IRENE VETERE, FABRIQUE DU CINÉMA

UNA PRODUZIONE LUMEN FILMS
IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA E NABA-NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

LA BIENNALE DI VENEZIA presenta

LA TANA

Un film di BEATRICE BALDACCI

SINOSSI

Nell'estate dei suoi diciotto anni, Giulio ha deciso di non partire e passerà le vacanze a casa, per aiutare i genitori con i lavori nell'orto. Nella villetta accanto, disabitata da tempo, arriva una ragazza di vent'anni. Giulio vorrebbe conoscerla, ma Lia è scontrosa e introversa.

Un giorno Giulio sta facendo il bagno al lago e Lia tenta di affogarlo per gioco. Giulio è un bravo ragazzo, sensibile e fin troppo educato. Attratto da lei, inizia a pensarla giorno e notte. Lia lo inizia a degli strani giochi, sempre più pericolosi. La ragazza però non parla di sé. Ha detto di essere venuta da sola per passare le vacanze nella vecchia casa di famiglia, dove non tornava da quando era bambina.

Lia però nasconde dei segreti e non permette a nessuno di mettere piede nella sua vecchia casa abbandonata.



NOTE DI REGIA

La tana, è il luogo in cui si corre a salvarsi quando si è rincorsi a nascondino. La tana è un animale spaventato che si nasconde per paura. La tana è un luogo sicuro ma angusto, a volte talmente angusto da essere inaccessibile agli altri.

Il giorno in cui ho scoperto la malattia di mia madre, ricordo di non averne parlato per molto tempo. Avevo paura e mi sono chiusa in me stessa. Non era facile condividere quelle emozioni quindi mi sforzavo di sopprimerle e allontanarle dalla mia vita.

La tana per me era un posto sicuro in cui nascondersi.

Solo molto tempo dopo ho capito che quella tana si era trasformata in qualcosa di dannoso e che rappresentava solo la mia paura di non accettare la scomparsa.

Quando ho pensato per la prima volta a La Tana, ho visto l'immagine di una casa, un riparo dentro le mura. Spesso però non ci accorgiamo che le cose che ci fanno più paura sono annidate dentro di noi e che nessun muro può proteggerci.

La Tana è una storia d'amore tra due giovani divisi da un enorme muro: questo muro misterioso e difficile è la paura di condividere le emozioni, in particolare la sofferenza. Uno dei tratti dominanti ed insieme più tremendi della sofferenza è data dal fatto che essa traccia un profondo solco di divisione intorno a chi soffre. In tal modo il dolore 'delimita'. Nel bene e nel male, nella luce e nell'ombra.

La tana esplora l'oscurità del dolore, l'impotenza, la paura e il desiderio di solitudine di fronte alla morte; ma anche il modo in cui la luce - il bisogno di sperare e amare - cerca fragilmente di penetrare in questa oscurità. La luce: la necessità dell'altro per affrontare il dolore.

Lia è il personaggio che si porta dentro il grande dolore da decifrare. Nello scrivere questa storia quindi abbiamo sentito necessario rivelare le sue emozioni

con la stessa difficoltà che hanno i protagonisti nel comprenderle. Passo dopo passo, attraverso Giulio lentamente ci avviciniamo a lei come il mistero da risolvere. Ci scopriamo poi a guardare le cose con gli occhi di lei, a comprendere gradualmente il suo punto di vista. Ora Lia deve entrare, attraverso le emozioni di Giulio, dentro il suo stesso mistero: l'irrazionalità del dolore, il rapporto fra l'amore e la morte. Questo è il suo personale ignoto.

La sfida più grande che si pone è quella di riuscire a raccontare le due anime del film attraverso gli occhi di Giulio: conciliare la suspense con il dramma psicologico. In questa struttura particolare, l'ignoto ci seduce e ci spaventa, ci illude di poter raggiungere una verità mettendo a tacere le emozioni. L'ignoto che interessa questo film e la luce che orienta il suo microscopico zig-zag, invece, sono proprio le emozioni: più pensiamo di aver compreso i personaggi più questi si contraddicono, scappano, si nascondono. L'enigma emotivo dei personaggi così si fa più denso e complesso e il mistero che sembra ogni volta risolversi, invece si complica. Dietro ogni frame si nasconde sempre qualcosa di ambiguo come le emozioni, che lascia spazio di interpretazione. I toni del film saranno scuri, sottili e fragili, in una Natura che viene mano mano turbato dalle emozioni dei personaggi. All'interno di questa Natura, la tana non è solo una casa di campagna ma un luogo interiore; come Giulio entra nell'interiorità del dolore di Lia così la natura entrerà nella sua tana e la morte non sarà un tramonto, ma una rinascita, un atto di amore.



BIO REGISTA

Beatrice Baldacci nasce a Città di Castello nel 1993. Studia psicologia a Padova per poi trasferirsi a Roma per studiare cinema. Durante gli studi di regia e fotografia con Daniele Ciprì e Claudio Cupellini realizza il cortometraggio di finzione "Corvus Corax" che partecipa a numerosi festival. Nel 2017 si laurea con lode sotto la supervisione di Susanna Nicchiarelli con una tesi sul confine tra uomo e animale e l'antropomorfizzazione nel cinema. Completati gli studi si dedica al lavoro sul set e nel 2018 vince la residenza artistica Immerge realizzando il cortometraggio documentario "Un posto sicuro". Nel 2019 vince il Premio Zavattini 18/19 con il cortometraggio autobiografico "Supereroi senza Superpoteri", interamente realizzato con footage di VHS. "Supereroi senza Superpoteri" viene presentato in anteprima mondiale alla 76^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2019 nella sezione Orizzonti, dove vince una Menzione Speciale FEDIC come miglior cortometraggio della mostra. Nel 2021 realizza il suo primo lungometraggio "La Tana", prodotto da Lumen Films e sviluppato all'interno del programma Biennale College Cinema 2020/21, che sarà presentato in anteprima alla 78^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2021.





LA TANA

CREW

Regia di Beatrice Baldacci
Prodotto da Andrea Gori e Aurora Alma Bartiromo
Soggetto e Sceneggiatura di Edoardo Puma e Beatrice Baldacci
Story Editor per Lumen Films Andrea Paolo Massara
Musiche di Valentino Orciuolo
Fotografia Giorgio Giannoccaro
Montaggio Isabella Guglielmi
Scenografie Raffaele Lucci
Presa diretta Francesco Murano
Supervisione Suono e Mix Alessandro Bianchi

Una produzione Lumen Films
In collaborazione con Rai Cinema e NABA-Nuova Accademia di Belle Arti
Distribuito da P.F.A. Films

Crediti non contrattuali

Progetto sviluppato all'interno del programma Biennale College Cinema 2020/21

con il supporto de La Biennale di Venezia

Film selezionato ad Alice Nella Città 2021

